

**Obiettivo:**  
**restaurare *La fuga in Egitto* del SM di Varallo**  
**con il 5 per mille**

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha accettato la richiesta dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, di essere inserito fra i soggetti beneficiari della quota del cinque per mille dell'IRPEF.

“L'Ente di Gestione – a dirlo è il Direttore Elena De Filippis – ha scelto di candidare al finanziamento l'intervento di restauro degli apparati decorativi della Cappella della “Fuga in Egitto” del Sacro Monte di Varallo il cui progetto esecutivo comporta un costo complessivo valutato in 180 mila euro.

L'intervento proposto interesserà tutto l'allestimento interno della cappella che raffigura Maria con il bambino a cavallo di un asino e Giuseppe a piedi che tiene una piccola zucca usata come borraccia, che lasciano la Palestina per rifugiarsi in Egitto per scampare al massacro di Erode. Saranno restaurati i dipinti interni, le statue in stucco policromo, gli arbusti e le piante in terracotta, stucco e foglioline metalliche, la grata in legno e il pavimento in malta di calce e coccio pesto.

Il progetto di restauro è già stato autorizzato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli”.

“E' per noi fondamentale – sottolinea la Presidente Renata Lodari – esplorare ogni possibile via per garantire a questo nostro patrimonio le risorse che gli consentano di essere mantenuto ai livelli che merita. Questa del cinque per mille è una prima esperienza ma stiamo già lavorando anche su ogni altro fronte possibile: dai contributi nazionali ed europei, all'Art Bonus, alla risposta a bandi di fondazioni bancarie.

Come funziona il 5 per mille? La Presidente Lodari e il Direttore De Filippis chiariscono il meccanismo di questa erogazione: dal 2012 i contribuenti possono scegliere di destinare alla tutela dei beni culturali 5% dell'IRPEF che lo Stato ripartisce fra gli enti che ne fanno richiesta legalmente riconosciuti e senza fini di lucro che operino per questa finalità.

La Cappella della Fuga in Egitto, candidata al restauro con il 5 per mille, ricorda un episodio della vita di Cristo raccontato dal Vangelo di Matteo: “e questi ( Giuseppe) levatosi nella notte prese il Bambino e sua Madre e andò in Egitto” e venne innalzata tra il 1576 e il 1580 seguendo le direttive del “Libro dei Misteri”. In origine era destinata a contenere il “Mistero della Strage degli Innocenti”. Ignoto è l'autore delle statue di stucco, già plasmate nel 1583; dubbia la loro attribuzione a Fermo Stella da Caravaggio. Francesco Burlazzi ridipinse gli affreschi nel 1886 su finanziamento del notaio Zoppetti.